



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2010 - 0002779 del 10/08/2010

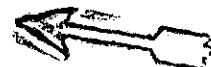


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0019979 del 11/08/2010

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente:

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA Elettrodotto LaSpezia-
Parma Vigheffio Variante linea 380 kV per la costruzione di
nuovo parco commerciale, Comune di Santo Stefano di
Magra. Proponente: Terna Rete Elettrica Nazionale.**

Trasmissione parere n. 482 del 28 luglio 2010.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 28 luglio 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campiongo)

All.: c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 482 del 28.07.2010

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Elettrodotto LaSpezia- Parma Vigheffio Variante linea 380 kV per la costruzione di nuovo parco commerciale, Comune di Santo Stefano di Magra
Proponente:	Terna Rete Elettrica Nazionale

[Handwritten signatures and initials are present below the table and on the right margin.]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla VIA presentata dalla Società Terna S.p.A. in data 20/10/2009, acquisita al prot. n. exDSA/2009/29184 del 03/11/2009, concernente il progetto Elettrodotto LaSpezia- ParmaVigheffio Variante linea 380 kV per la costruzione di nuovo parco commerciale, da realizzarsi nel Comune di Santo Stefano di Magra;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 20/10/2009 sulla G.U. n. 121;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- documentazione a corredo dell'istanza fornita dalla Società Terna S.p.A in data 20/10/2009 ed acquisita al prot. n. exDSA/2009/29184 del 03/11/2009
 - studio preliminare ambientale,
 - sintesi non tecnica,
 - progetto definitivo,
 - valutazione di incidenza;
- documentazione fornita dalla Società Terna S.p.A in data in data 22/01/2010 acquisita al prot. n. CTVA/2010/289 del 01/02/2010
 - relazione geologica,
 - relazione archeologica-paesaggistica,

- documentazione integrativa in riscontro al parere della Regione Liguria fornita dalla Società Terna S.p.A in data 02/04/2010 acquisita al prot. n. CTVA/2010/1117 del 13/04/2010
 - Planimetria generale TAV. E.1.B,
 - Profilo ortogonale all'edificio Sezione BB' TAV E.3B,
 - Profilo ortogonale alla linea Sezione CCB' TAV E.4B,
 - Profilo longitudinale alla linea Sezione AA' TAV E.2B,
- documentazione integrativa volontaria fornita dalla Società Terna S.p.A in data 16/06/2010 acquisita al prot. n. CTVA/2010/1962 del 18/06/2010
 - Aggiornamento del Piano tecnico delle opere – doc n. EG21377A1BAX00001 Rev. 0.1 del 08/06/2010

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

VISTO e CONSIDERATO il parere espresso dalla Regione Liguria con la Delibera di Giunta Regionale n. 1716 del 11/12/2009, acquisito al prot. n. CTVA/2010/0015 in data 05/01/2010, contenente prescrizioni e richieste di approfondimenti anche in merito al rispetto della distanza di sicurezza dalla "Gora dei Molini";

PREMESSO che

- l'intervento è previsto in un'area ubicata in sinistra idrografica del Fiume Magra nel Comune di Santo Stefano di Magra (Sp) in prossimità dell'autostrada A-15 della Cisa La Spezia – Parma.
- il progetto riguarda la modifica dell'elettrodotto T.377 a 380 kV La Spezia – Parma Vigheffio, in esercizio, consistente nella sostituzione di due tralicci esistenti con altrettanti più alti, al fine di permettere la costruzione, al di sotto della linea, di un parco commerciale, rispettando così i limiti di esposizione stabiliti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai livelli di induzione magnetica generati dall'elettrodotto.
- In sede di Conferenza di Servizi del 13.11.2007, ai sensi della L.r. n. 9/1999, il Comune ha rilasciato il permesso di costruire e contestuale Autorizzazione Paesistico Ambientale al progetto per la realizzazione del Centro Commerciale il Mulino a condizione che venga attuato l'innalzamento dell'elettrodotto T.377 La Spezia – Parma Vigheffio da parte di Terna.
- Con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 2902/2007 del 01.10.07 relativo alla procedura di verifica/screening ex L.r. 38/98 per la realizzazione di n. 4 medie strutture commerciali (parco commerciale) in località il Molino comune di S. Stefano Magra ha stabilito la non assoggettabilità a procedura VIA dell'opera, con prescrizioni.

PREMESSO che il progetto presentato dal Proponente interessa un tratto della linea esistente, compreso tra il traliccio 17 ed il traliccio 18 e che prevedeva la realizzazione di due nuovi tralicci: un primo traliccio posizionato in prossimità dell'attuale traliccio 17, in sostituzione dello stesso, mentre un secondo traliccio (17bis) inserito sull'asse dell'attuale campata 17-18, a circa 213 metri dal primo.

CONSIDERATO che a seguito del parere espresso dalla Regione Liguria con la Delibera di Giunta Regionale n. 1716 del 11/12/2009 il Proponente ha presentato come documentazione integrativa, in data 16/06/2010 acquisita al prot. n. CTVA/2010/1962 del 18/06/2010, una soluzione progettuale che ha tenuto conto delle prescrizioni e osservazioni della Regione, e che pertanto è questa soluzione progettuale oggetto del presente parere.

CONSIDERATO CHE

Per quanto riguarda la localizzazione del progetto

- l'intervento ricade in un'area a morfologia pianeggiante e caratterizzata da un uso prevalentemente agricolo e da insediamenti edilizi diffusi. I due nuovi sostegni ricadono entrambi in aree incolte.
- il Piano Urbanistico Comunale di S.Stefano di Magra destina l'area interessata dal nuovo sostegno 17 bis a zona AR-P3 (Ambito di riqualificazione delle Aree Produttiva Miste). L'area interessata dal sostegno 17 rientra nella zona AC R3.1 (ambito di conservazione del margine dell'insediamento della piana).
- L'area non rientra all'interno di alcun sito di Rete natura 2000. Si evidenzia in prossimità la presenza di due aree SIC ed in particolare:
 - SIC IT1343502 "PARCO DELLA MAGRA – VARA" e relativo Parco fluviale Montemarcello-Magra;
 - SIC IT1344422 "BRINA E NUDA DI PONZANO"
- In riferimento alla presenza dei due SIC è stata elaborata apposita Valutazione di Incidenza Ambientale.
- Si evince dalla documentazione presentata e relativa alla Relazione Archeologica-Paesaggistica che non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica e archeologica;
- Si evidenzia in prossimità dell'area d'intervento la presenza del corso d'acqua Gora dei Molini, classificato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Magra come reticolo minuto e assoggettato all'art.21 che prevede per i tratti di corsi non studiati con verifiche idrauliche ed in particolare per il reticolo idrografico minuto significativo, una fascia di rispetto di 10 metri. Il sostegno n.17 bis in seguito al parere del Regione Liguria è stato spostato e ricade al di fuori della fascia di rispetto.
- In riferimento al PTCP della Regione Liguria l'ambito interessato dal progetto interessa un'area normata dall'art. 54 (regime normativo di trasformabilità IS TR-AI). Si tratta di un regime normativo comune agli insediamenti sparsi (IS) che si applica nei casi in cui a previsioni insediative dello strumento urbanistico generale non si oppongono specifiche ragioni di ordine paesistico-ambientale che ne impediscano l'attuazione. Sono consentite operazioni di trasformazione dello stato dei luoghi, nei limiti e nelle forme dei tipi insediativi specificati nella cartografia del PTCP.

VALUTATO CHE

- la realizzazione dell'opera è funzionale alla necessità di innalzare i conduttori in modo da avere il conduttore più basso ad un'altezza più alta dal suolo e consentire il conseguimento di un valore di induzione magnetica inferiore a 3 microtesla e quindi la possibilità di insediare il nuovo centro commerciale;
- la realizzazione dell'opera risulta compatibile con gli strumenti di Tutela e Pianificazione regionale e provinciale nonché con lo strumento di pianificazione del comune interessato dall'opera.
- il progetto non interferisce con aree soggette a vincolo dei beni ambientali (DLgs 42/04)
- dalla Valutazione d'Incidenza ecologica presentata dal proponente risulta che gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate dal sito, si possono ritenere non significativi nel confronto tra la situazione ante operam e post operam;
- I sostegni ricadono al di fuori delle fasce di rispetto previste dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Magra.

CONSIDERATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale

- il progetto interessa un tratto della linea esistente, compreso tra il traliccio 17 ed il traliccio 18 e prevede la realizzazione due nuovi tralicci. Un primo traliccio sarà posizionato in prossimità dell'attuale traliccio 17, in sostituzione dello stesso, mentre un secondo traliccio (17bis) sarà inserito sull'asse dell'attuale campata 17-18, a circa 160 metri dal primo.
- Il progetto, nella soluzione presentata nella documentazione integrativa, prevede il posizionamento del traliccio n. 17Bis in prossimità del nuovo centro commerciale, al di qua della Gora dei Molini, diminuendo il tratto di linea tra il traliccio 17 e 17 bis, rispetto alla soluzione ipotizzata inizialmente. Tale soluzione ha reso necessaria una piccola traslazione ortogonale dell'edificio e la completa revisione delle aree di parcheggio e pertinenziali, lasciando completamente inalterata la distribuzione planimetrica dell'edificio stesso.
- Il nuovo posizionamento del traliccio 17 Bis ha consentito un rialzamento generale della catenaria della linea con benefici in riferimento all'inquinamento elettromagnetico. Il conduttore più basso viene a posizionarsi ad un'altezza di circa 57,50 metri dal suolo nel punto centrale della catenaria (punto di massima freccia), 1,50 ml. più in alto rispetto alla soluzione precedente.
- La riduzione della lunghezza della tratta da 213 m a circa 160 m tra il traliccio n. 17 e n.17Bis ha fatto in modo che il punto più basso della catenaria non cade più in corrispondenza delle aree destinate ad ufficio, bensì in quelle destinate a magazzino.
- I nuovi sostegni n° 17 e 17bis saranno del tipo a semplice terna a delta armati in amarro ed avranno un'altezza utile, (riferita al conduttore più basso) di 61 metri, mentre l'altezza totale del sostegno sarà di circa 68 metri. Essi saranno di tipo a delta 380 kV, in angolari di acciaio ad elementi zincati a fuoco e imbullonati, verranno infissi in fondazioni in calcestruzzo armato del tipo trivellato a grande diametro e saranno provvisti di opportuni impianti di messa a terra, di difese parasalite e dispositivi per la scalata del sostegno in sicurezza.
- La linea attualmente è costituita da una semplice terna di conduttori trinati (n° 9 conduttori; tre conduttori per ogni fase per un totale di tre fasi) in alluminio - acciaio con diametro esterno di 31,50 mm, e sezione 585,30 mm² e due corde di guardia in acciaio con diametro esterno di 12,50 mm e sezione 93,27 mm² destinate a proteggere l'elettrodotto dalle scariche atmosferiche. I nuovi conduttori avranno le stesse caratteristiche di quelli esistenti. L'isolamento sarà realizzato con isolatori cappa-perno in vetro temprato con carico di rottura 210kN assemblati in catene di amarro triplo di 19 elementi di isolatori per ramo di catena. La morsetteria sarà costituita da materiale resistente alla corrosione la cui sollecitazione meccanica, nelle ipotesi previste dalle norme vigenti, non supera il 50% del carico di rottura (secondo quanto previsto dal D.M. del 21/03/1988 n°449 al punto 2.3.04).
- gli interventi sull'elettrodotto consistono in:
 - La costruzione di due sostegni di cui: 1 in sostituzione del sostegno n.17 spostato rispetto all'asse linea di circa 13 m; 1 nuovo traliccio (17Bis) a circa 160 ml. (il precedente era a 213 ml.) dal nuovo sostegno 17 nella campata 17-18.
 - L'attestamento dei conduttori esistenti al nuovo sostegno 17 lato 16.
 - Una nuova tesatura della campata fra il nuovo sostegno 17 ed il 17bis.
 - L'attestamento dei conduttori al nuovo sostegno 17bis lato 18.
 - La demolizione del vecchio sostegno n.17.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fase di cantiere

- verranno realizzate prima le nuove fondazioni e successivamente, mediante il fuori servizio elettrico dell'elettrodotto, saranno montati i due nuovi tralicci e tesi i conduttori di linea. Ultimate le tesature dei conduttori si procederà alla demolizione del vecchio traliccio.
- per la realizzazione dei tralicci sono previste due piazzole che avranno dimensioni di circa 800 m², sviluppate attorno alla base dei tralicci.
- le fondazioni dei tralicci saranno del tipo trivellato a grande diametro in calcestruzzo armato; le relazioni di calcolo ed i criteri di dimensionamento delle fondazioni saranno allegate ai documenti di progettazione esecutiva.

- Per le attività previste in fase di cantiere si prevede di utilizzare la viabilità esistente. A fine attività qualsiasi opera di modifica delle aree (deposito di cantiere, piazzole, piccoli raccordi dalla viabilità esistente, ecc.) sarà demolita e verranno ripristinate le condizioni preesistenti.
- Per la realizzazione del progetto saranno necessari circa:
 - 1.200 m³ di getto di calcestruzzo;
 - 18.400 kg di ferro di armatura;
 - 213,00 m di conduttori interessati dalla sostituzione.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fase di esercizio la variante di progetto non determina alcuna variazione negli interventi di controllo e manutenzione che normalmente vengono svolti sull'elettrodotto.

VALUTATO CHE

- il progetto consiste nella modifica parziale dell'elettrodotto La Spezia - Parma Vigheffio T.377 e consiste in un intervento di limitata entità al fine di permettere l'edificazione, al di sotto della linea dell'elettrodotto stesso di un parco commerciale rispettando i limiti di esposizione stabiliti dalla normativa vigente;
- la realizzazione dei due tralicci interessa terreni incolti e l'impatto su tali zone è temporaneo, essendo previsto il ripristino totale delle aree di cantiere per quanto attiene alla morfologia e all'utilizzo del suolo originari;

CONSIDERATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale

La documentazione presentata ha analizzato le componenti ambientali interessate e le possibili interferenze con riferimento alle specifiche caratteristiche del progetto ed a quelle del sito nel quale si colloca.

- le pressioni previste sulla componente **aria** si registrano esclusivamente in fase di cantiere e sono legate alle attività di scavo e all'utilizzo dei mezzi di trasporto e attrezzature che emettono gas di scarico e producono polveri. Si tratta di impatti di durata limitata nel tempo e circoscritti come area d'influenza. In fase di esercizio non è prevista alcuna pressione sulla componente aria.
- In riferimento alla componente **rumore** si registra un incremento dei livelli sonori in fase di cantiere legato all'uso di macchinari ed ai mezzi di trasporto. Il sito in progetto ricade nella classe III ai margini della fascia prossima all'autostrada che è in classe IV. La rumorosità di tutte le macchine operatrici, ad esclusione dei martelli pneumatici (che verranno utilizzati per la demolizione della base di un traliccio), può essere considerata uguale od inferiore a quella di una macchina agricola. Gli incrementi della rumorosità ambientale saranno percepiti in misura generalmente modesta, non diversi da quelli di normali attività di cantiere e non molto discostanti da quelli derivanti da attività agricole e si produrranno per un breve periodo e soltanto durante il giorno. In fase di esercizio la produzione di rumore da parte di un elettrodotto è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria. In riferimento all'emissione acustica di una linea a 380 kV di configurazione standard, misure sperimentali effettuate in condizioni controllate, alla distanza di 15 m dal conduttore più esterno, in condizioni di simulazione di pioggia, hanno fornito valori pari a 40 dB(A). Il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa. Il proponente evidenzia che per l'elettrodotto esistente, realizzato negli anni '60, nel lungo periodo di esercizio non si sono riscontrati, nelle normali condizioni ambientali, livelli di

rumore inaccettabili per gli abitanti della zona interessata e che con la variante i conduttori verranno allontanati dalle abitazioni.

- in riferimento alla componente **ambiente idrico**, la realizzazione del nuovo traliccio (17bis) interessa un'area in prossimità del canale di irrigazione "gora dei Molini", all'esterno della fascia di rispetto prevista dal PAI del bacino del fiume Magra. Il proponente evidenzia che il nuovo traliccio è ubicato in un'area al di fuori della fascia di rispetto del canale e dove non sussiste il pericolo di tracimazione delle acque dal canale. Per quanto riguarda la qualità delle acque non sono previste in fase di cantiere immissioni, di reflui e/o sostanze nel corso d'acqua o prelievi, quindi non ci sarà alcuna alterazione della qualità delle acque superficiali.
- Per quanto **suolo e sottosuolo** il sito è ubicato sul terrazzo di III ordine del Fiume Magra, ad un'altezza media di circa 20 m s.l.m. Dalla documentazione allegata al progetto si evince che il progetto insiste in un'area a morfologia pianeggiante e caratterizzata da un uso prevalentemente agricolo e da insediamenti edilizi sparsi. In particolare i due sostegni ricadono entrambi in area agricola. Si evidenzia inoltre la presenza, lungo il margine orientale della zona di interesse, del corridoio infrastrutturale costituito dall'Autostrada A15 della Cisa. Gli impatti sulla componente sono riconducibili all'occupazione di aree sottratte ad altri usi per la realizzazione dei tralicci. La nuova occupazione di suolo è determinata dalla base di un solo nuovo traliccio (17bis), per una superficie di circa 250 mq. Nella fase di cantiere si registra l'occupazione transitoria di aree, per le attività di cantiere e per la realizzazione dei raccordi, stimabili in circa 1.500 mq. In riferimento agli aspetti geologici e idrogeologici nella Relazione geologica preliminare si evidenzia che i sostegni previsti dal progetto sono ubicati nell'unità 2, in un'area ai margini del sito dove era ubicata la cava. Il proponente dichiara che saranno svolti in sede di progettazione esecutiva indagini specifiche, tramite sondaggi, al fine di ottenere un quadro completo delle caratteristiche litologiche del sottosuolo e per caratterizzare i terreni dal punto di vista geotecnico e geomeccanico.
- In riferimento alla componente **vegetazione fauna ecosistemi** le aree interessate dalle attività di cantiere sono i tipo agricolo. Non sono previsti tagli della vegetazione arborea naturale. La fauna presente è quella tipica degli ambiti agricoli periurbani. In fase di cantiere il disturbo sarà causato dalle attività di cantiere con associati livelli di rumorosità. In fase di esercizio le interferenze possibili con l'avifauna si riferiscono alle collisioni, mentre i fenomeni di folgorazione sono da escludere, in quanto la distanza tra le fasi, è ampia. Il proponente prevede l'adozione di misure di mitigazione come la disposizione di elementi cromatici sulle corde di guardia, al fine di rendere percepibile l'ostacolo, all'avifauna in volo e rispondere contemporaneamente alla normativa sulle segnalazioni ai fini dei voli a bassa quota.
- Per quanto riguarda le aree **SIC e ZPS** le analisi effettuate nell'ambito della Valutazione di Incidenza Ambientale evidenziano che non si verificherà alcuna perdita di superficie degli habitat in quanto gli interventi previsti dal progetto sono situati fuori dal perimetro dei siti natura. L'intervento in esame è compatibile con la situazione ambientale del territorio, e non comporta effetti negativi sull'integrità dei Siti considerati. Le misure di mitigazione proposte (aumento della visibilità dei conduttori) ridurranno il rischio di collisione occasionale con l'avifauna.
- Per quanto riguarda la componente **salute e campi elettromagnetici** gli elettrodotto non inducono radiazioni ionizzanti. Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono quelle non ionizzanti costituite dai campi elettrici ed induzione magnetica a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio della linea e dalla corrente che la percorre.
- Il proponente effettua l'analisi dei campi elettrici e magnetici rilevabili in prossimità del tratto di elettrodotto in progetto. Per il calcolo del campo elettrico e magnetico è stato utilizzato un apposito programma di simulazione sviluppato per Terna dal CESI. Per il calcolo è stata utilizzata la massima corrente trasportabile dalla linea in regime permanente. Si evidenzia che i livelli di campo elettrico sono rispettati.
- In riferimento ai valori di induzione magnetica la verifica è stata effettuata tenendo conto dell'altezza dei conduttori. La progettazione della variante dell'elettrodotto, prevede infatti

l'innalzamento dei conduttori della linea al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità pari a 3 μT per il parco commerciale che verrà costruito sotto l'asse dei conduttori.

- L'edificio commerciale in progetto si configura suddiviso in quattro corpi di fabbrica che si affacciano su un percorso pedonale largo 10,00 m. Al piano terra sono previsti gli spazi commerciali mentre al primo piano sono ubicati i locali adibiti a uffici e magazzini.
- Dalla analisi delle planimetrie, profili ortogonali e profili longitudinali allegati si evidenzia che in tutti i locali del centro commerciale non saranno superati gli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione vigente; in particolare si evidenzia che le sezioni sono state eseguite nel punto più sfavorevole, ovvero nel punto in cui il conduttore è alla minima distanza dal fabbricato, ovvero ad un'altezza di 57,56 metri.
- La simulazione per l'andamento del campo magnetico (eseguita in centro campata ovvero nel punto più vicino dei conduttori a terra) registra il valore di 3 μT a 47mt dal conduttore più basso ed a circa 10,50 dal piano di calpestio del piano terra. Il punto più basso della catenaria cade in corrispondenza delle aree destinate a magazzino. La fascia relativa ai 3 microtesla si pone in tutte le sezioni al di fuori del volume edilizio del centro commerciale in progetto.
- Il proponente sottolinea che l'innalzamento dei conduttori della linea determina una significativa riduzione dell'esposizione ai campi per gli edifici situati in prossimità del nuovo parco commerciale, ed in particolare per le residenze situate in prossimità dei tralicci 17 e 17bis.
- Per quanto riguarda la componente **paesaggio** sono state individuate quattro unità di paesaggio nell'ambito interessato dal progetto: n.1 relativa all'ampia area perfluviale con tipica vegetazione arboreo-arbustiva rientrante nell'Area Protetta dell'Ente Parco di Montemarcello-Magra. L'area oggetto dell'intervento è totalmente esterna al territorio appartenente a questa unità di paesaggio; n. 2 relativa al territorio agricolo caratterizzato dalla presenza di oliveti, frutteti e zone a canneto e da diffusi insediamenti edilizi. L'area oggetto dell'intervento è compresa in questa unità di paesaggio.; n. 3 relativa all'ampia fascia periurbana di S. Stefano Magra con la presenza di insediamenti abitativi, industriali e commerciali; n. 4 caratterizzata dalla presenza della rete autostradale relativa al raccordo tra l'A12 Genova-Livorno ed alla A15 della Cisa. Quest'ultima ubicata in prossimità dell'area interessata dalla costruzione del parco commerciale ed attraversata dai conduttori aerei passanti dagli attuali tralicci 17 e 18. L'area interessata dal progetto non è visibile dal centro storico di S. Stefano di Magra e o da altri luoghi di affaccio o di interesse storico e turistico. Il proponente ha prodotto simulazioni fotografiche ai fini di verificare la potenziale incidenza dell'intervento proposto sullo stato del contesto paesaggistico dell'area.

VALUTATO CHE

- Gli impatti prodotti in fase di cantiere sulla componente aria e rumore si ritengono poco rilevanti in quanto temporanei e puntuali. Si ritiene tuttavia di proporre opportune misure di mitigazione
- Per quanto riguarda la componente rumore la realizzazione della variante proposta non comporta in fase di esercizio modifiche sostanziali circa le emissioni acustiche rispetto la situazione attuale.
- Dall'analisi geologica preliminare svolta dal proponente si evince che non sono presenti fenomeni geomorfologici in atto o quiescenti che possano influire negativamente sulla realizzazione dell'opera di progetto e che i due nuovi sostegni ricadono nell'interno dell'unità stratigrafica 2 -sabbie limose, ghiaie e sabbie sciolte.
- Date le caratteristiche e l'ubicazione degli interventi in progetto è possibile affermare che la realizzazione della variante della linea aerea in progetto non comporterà impatti sulla vegetazione e sugli habitat naturali locali.
- I principali impatti sulla componente suolo e sottosuolo in fase di esercizio sono riconducibili alle trasformazioni dell'uso suolo delle aree occupate dai due sostegni.

Il Segretario della Commissione

- La variante della linea aerea non interferisce direttamente con i SIC presenti e l'intervento in fase di esercizio non avrà un'incidenza nulla o poco significativa rispetto alla situazione attuale. Si ritiene in ogni caso di proporre alcune misure di mitigazione
- Per quanto riguarda gli aspetti connessi al paesaggio nella generalità del territorio analizzato non si evidenziano situazioni di impatto particolarmente critiche rispetto all'assetto paesistico attuale, già influenzato dalla presenza dell'elettrodotto esistente.
- In riferimento alla caratteristiche del progetto la componente ambientale relativa all'esposizione ai campi elettromagnetici costituisce senza dubbio la componente più critica.
- Per quanto riguarda i campi elettromagnetici la soluzione progettuale indicata nella documentazione integrativa è migliorativa rispetto la precedente e le analisi svolte ed i risultati dei calcoli dell'induzione magnetica effettuati indicano che la variante dell'elettrodotto risulta compatibile con i vincoli relativi ai valori di campo elettrico e di induzione magnetica previsti dalla normativa vigente. Si ritiene opportuno per ulteriore cautela proporre comunque alcune prescrizioni.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto "Elettrodotto LaSpezia- ParmaVigheffio Variante linea 380 kV per la costruzione di nuovo parco commerciale, Comune di Santo Stefano di Magra" presentata da TERNÀ s.p.a., fatti salvi i pareri, nullaosta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni.

1. Per tutti i punti del parco commerciale che si trovano ad una quota maggiore di 7,00 mt. rispetto al piano inferiore preso a riferimento, le destinazioni d'uso e le condizioni d'uso dei locali, indicate dal proponente nella documentazione integrativa presentata, non potranno essere modificate. Inoltre non potrà essere modificata la disposizione planimetrica del centro commerciale indicata nella documentazione integrativa, in relazione ai due sostegni.
2. Le distanze dei conduttori dal piano di calpestio del piano terra del centro commerciale, indicate nelle sezioni allegate al progetto, dovranno essere verificate durante i lavori per la realizzazione del centro commerciale e comunque non potranno essere inferiori a quelle indicate nella documentazione integrativa prodotta dal proponente.
3. Per la realizzazione dei sostegni dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati. Inoltre dovranno essere adottati adeguati interventi tecnico-progettuali per garantire le condizioni di stabilità e sicurezza delle opere e idonee misure di mitigazione ambientale. Tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto dal DM 11.03.1988, n. 47 e s.m.i. La verifica dell'attuazione di quanto prescritto viene demandata alle competenti strutture regionali.
4. La progettazione esecutiva di realizzazione e dismissione, del tratto di elettrodotto oggetto della variante, dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Dovranno essere adeguatamente previsti gli interventi e le misure per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione dei due tralicci al fine di riportare la situazione ante operam.
5. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere verificata la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001. Non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h e che non rispetti i limiti di esposizione e gli obiettivi di qualità fissati dal DPCM

8/07/2003.

6. Al fine di ridurre il rischio di collisione, il proponente deve prevedere opere di mitigazione che rendano più visibili i cavi con accorgimenti segnaletici specifici. Le modalità e le tipologie delle opere di mitigazione dovranno essere definite in accordo con gli enti gestore dei SIC e con l'ente gestore del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra.
7. I lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione (marzo-luglio) delle specie protette faunistiche e nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna.
8. In tutte le fasi della lavorazione dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.
9. I tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.
10. Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
11. Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, le aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.
12. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con le ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri.
13. In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
14. Il proponente dovrà concordare con l'ARPA competente le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici all'interno dei locali del centro commerciale. Tale attività sarà a carico del proponente.

L'ottemperanza delle prescrizioni 1,2, dovrà essere verificata dalle competenti strutture regionali di concerto con il comune.

L'ottemperanza delle prescrizioni 3, 4 dovrà essere verificata dalle competenti strutture regionali.

L'ottemperanza delle prescrizioni 6,7 dovrà essere verificata dagli enti gestori dei SIC e dal Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra.

L'ottemperanza delle prescrizioni 5,8,9, 12,13, 14 dovrà essere verificata dall'ARPA competente.

Presidente Claudio De Rose
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

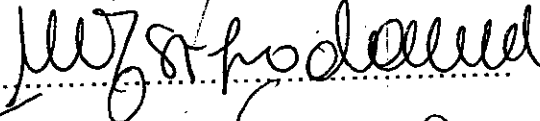
Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

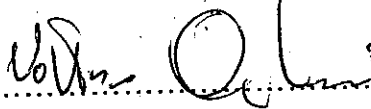
Prof. Ezio Bussoletti


Assente

Assente

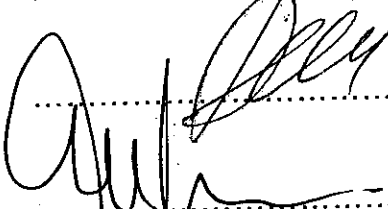

Sandro Campilongo

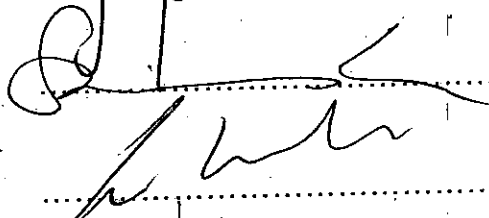
Assente

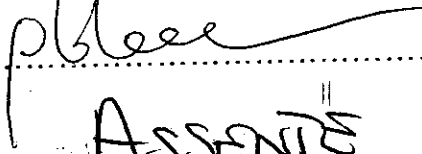


Assente

Assente






Assente

Assente

Ing. Rita Caroselli

Assente

Ing. Antonio Castelgrande

Assente

Arch. Laura Cobello

Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Assente

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Assente

Ing. Chiara Di Mambro

Assente

Avv. Luca Di Raimondo

Assente

Dott. Cesare Donnhauser

Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Assente

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

Assente

Ing. Despoina Karniadaki

Assente

Dott. Andrea Lazzari

Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Avv. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ASSENTE

[Signature]

[Signature]

ASSENTE

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ASSENTE

ASSENTE

[Signature]

ASSENTE

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 (sette) fogli è conforme al
suo originale.

Roma, 11 08 2012

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
UFFICIO DEL SOTTOSCRITTO
IN SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

La presente copia fotostatica composta
di n. fogli, è informata al
suo originale.
Roma, li